



## *Armida*

*Di colei che visse, amò e agì sotto la superfice degli eventi*

*Concerto Narrante*

# Armida

*Di colei che visse, amò e agì sotto la superficie degli eventi*

## Concerto Narrante

## Organico

soprano, violino, kemenche, viola, viola da gamba, violoncello, clavicembalo, flauti, oud,  
percussioni, voce recitante

**Proiezioni** di quadri e sottotitoli (disponibili anche tradotti nella lingua desiderata)

## Programma

### Musiche di:

Lully, Rameau, Handel, Rebel, Grandi, musica araba di autori anonimi.



## Presentazione

Il personaggio di Armida compare nella Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. Nipote del signore di Damasco, Armida è una giovane donna musulmana, dai capelli biondi e ricciuti, di carnagione pallida e dalle labbra rosse, di incantevole bellezza, al punto che l'autore arriva a dichiarare che sia la donna più bella mai vissuta sulla Terra.

Lo Spettacolo si compone di due punti di vista narrativi: quello del Tasso ripreso da Lully e da Handel e un punto di vista "moderno" rappresentato dalla musica araba e dai monologhi recitati in cui scopriamo un'Armida non maga ammaliatrice e seduttrice, simbolo dell'erotismo corrotto, ma una donna costretta dagli eventi e dal suo mondo a sottostare a leggi e compiere azioni contro la sua volontà. Armida si scopre però essere personaggio molto forte, forse l'unico in questa storia capace di una profonda umanità.

*Questa storia, questo spettacolo, cerca di alzare un velo sull'ipocrisia che ha schiacciato e imprigionato la donna sia ai tempi delle crociate, sia in epoca barocca; bisogna cercare, nelle pieghe dei racconti scritti da uomini, le verità delle donne. Armida costretta ad andare nel campo cristiano Armida costretta a convertirsi, una donna di grandi doti schiacciata dagli eventi.*

A questo [link](#) un'ampia **presentazione video** dello spettacolo. Le riprese sono state effettuate dal vivo durante il concerto che abbiamo tenuto al festival "Di Parola in Musica"

# I Concerti Narranti

## Cosa si intende per "Concerto Narrante"

Ampliare la quantità di pubblico interessata a manifestazione concertistiche e artistiche in generale non significa cercare di contattare chi già frequenta teatri, rassegne festival, ma al contrario attrarre chi non frequenta questi circuiti.

In moltissimi casi chi non si reca ai concerti o ad altri eventi artistici non possiede (o crede di non possedere) la necessaria cultura e preparazione per "comprendere" l'evento artistico. Ogni linguaggio artistico, sia esso musicale, visivo, teatrale, ha una sua specifica "grammatica" una sua precisa estetica che varia attraverso i secoli e i luoghi. Come superare attraverso una forma artistica (e non una lezione-concerto) questa separazione? Attraverso l'uso di ciò che è universalmente comprensibile ovvero la narrazione di una storia. Chiunque ascoltando un racconto può comprendere la sua struttura, i suoi affetti (tutta la gamma delle emozioni) ed entrare in empatia con esso. Il parallelo fra la storia narrata, la musica e l'immagine permette al pubblico di attuare quella comprensione.

E' fondamentale qui sottolineare come non si stia proponendo un lavoro basato su musica "a commento" di una narrazione ma di come un concerto possa essere strutturato (anche con l'ausilio di attori e proiezione di quadri, didascalie e sottotitoli) per diventare "Narrante". Il ritmo e la struttura degli spettacoli assomigliano a quello operistico e teatrale; non vi sono pause, come in un normale concerto ma testi e musiche vanno a formare una grande "Suite".

[www.orchestrazabo.com](http://www.orchestrazabo.com)